

**PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO di Scienze Sociali e Politiche  
SETTORE CONCORSUALE 14/C2 - Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi  
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SPS/08 - Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi  
CODICE CONCORSO 4252**

**VERBALE N. 2**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 14/C2 - Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, settore scientifico-disciplinare SPS/08 - Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso il Dipartimento di Scienze sociali e politiche, nominata con D.R. n. n. 1801/2020 del 27/04/2020, composta dai:

Prof. Enzo Colombo	dell'Università degli Studi di Milano.
Prof. Antimo Luigi Farro	dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
Prof.ssa Marinella Belluati	dell'Università degli Studi di Torino.

si riunisce il giorno 26 maggio 2020 alle ore 10.00 in modalità telematica (tramite scambio di email e collegamento con piattaforma Microsoft Teams) per l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

In apertura di seduta il Presidente della Commissione dà lettura del messaggio di posta elettronica con il quale il Responsabile delle procedure comunica che in data 15 maggio 2020 si è provveduto alla pubblicizzazione dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione del 14 maggio 2020 mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

ARFINI Elisa Anna Giuseppina  
BELLANI Daniela  
BERTUZZI Niccolò  
BUSCEMI Francesco  
CECCOBELLI Diego  
CIRULLI Adriano  
GHAFFARI Rassa  
MAINARDI Arianna Rubi  
MICALI Alberto  
MICHELI Marina  
POZZI Sonia  
RICCI Oscar  
TOSCANO Giuseppe  
ZALTRON Francesca

EE

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con i candidati. Dichiara inoltre di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con i candidati ai sensi della Legge 190/2012. Ciascun Commissario sottoscrive apposita dichiarazione che si allega al presente verbale.

Constatato che, come previsto dal bando, sono trascorsi almeno 5 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire i lavori con l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

Successivamente verifica che le pubblicazioni scientifiche inviate agli uffici corrispondono all'elenco delle stesse allegate alle domande dei candidati.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato (o equipollenti) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La commissione rileva che nessun candidato ha pubblicazioni in collaborazione con i commissari della presente selezione.

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra la candidata ARFINI Elisa Anna Giuseppina ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

- Arfini, E. A. G. & Lo Iacono, C. (eds) (2011), *Canone inverso: Antologia di teoria queer*, Pisa, ETS (n. 4)
- Kuipers, G., van der Laan, E. & Arfini, E. A. G. (2016), 'Gender models: changing representations and intersecting roles in Dutch and Italian fashion magazines, 1982-2011', *Journal of Gender Studies*, 26(6), 632-648. (n. 7)
- Sassatelli, R., Arfini, E. A. G., Piro, V. & Zambelli, L. (2016), 'Wikistudents: teaching consumption through production', *Journal of University Teaching & Learning Practice* 13(5), 1-10. (n. 8)
- Sassatelli, R., & Arfini, E. A. G. (2017). 'Creating value, consuming Bologna: The case of DegustiBo' *Journal of Consumer Culture*, 17(3), 542-561. (n. 9)
- Arfini, E. A. G. & R. Sassatelli (2019), 'Not a Matter of Fame: Constructing the Local as Brand Value', in R. Sassatelli (eds) *Italians and Food. Consumption and Public Life*, London: Palgrave Macmillan, 181-202 (n. 11)
- Arfini, E. A. G. & Busi, B. (2020), 'The (re)production of (in)equality in Italy: feminisms and reproductive labour in the era of populism', in S. Clisby, M. Johnson & J. Turner (eds), *Theorising Cultures of Equality*, London: Routledge, in corso di stampa (n. 12)

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra la candidata BELLANI Daniela ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche

dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

- Bellani, D. & Esping Andersen, G. (2020). Gendered time allocation and divorce. A longitudinal analysis of West-German and US couples. *Family Relations*, 69(1), 207-226.
- Bellani, D. & Bosio, G. (2019). Knockin' on heaven's door? Reframing the debate on temporary employment and wages: Evidence from Europe. *Socio-Economic Review*, doi.org/10.1093/ser/mwz042.
- Bellani, D., Esping Andersen, G., & Pessin, L. (2018). When equity matters for marital stability: Comparing German and U.S. couples. *Journal of Social and Personal Relationships*, 35(9), 1273-1298.
- Bellani, D., Esping-Andersen, G., & Nedoluzhko, L. (2017). Never partnered: A multilevel analysis of lifelong singlehood. *Demographic Research*, 37, 53-100.
- Esping-Andersen, G., Arpino, B., Bellani, D., et al (eds.) (2012). *The Fertility Gap in Europe: Singularities of the Spanish Case*, La Caixa Welfare Projects, Social Studies Collection 36. ISBN: 978-84-9900-099-2.
- Gracia, P. and Bellani, D. (2010). *Las políticas de conciliación y sus efectos en España*. Fundación Alternativas. [In Spanish]. ISBN: 978-84-92957-28-6.
- Regini, M., Ballarino, G, Bellani, D. et. Al. *L'università malata e denigrata. Un confronto con l'Europa*, Tutto Misure, Vol. X(4). ISSN: 2038-6974
- Bellani, D, Colombo, S. *Una produttività insoddisfacente?* In Regini, M. (ed.) *L'università malata e denigrata*, Donzelli, Roma.
- Colombo, S., Bellani, D. *Una università classista e disattenta al mondo del lavoro?* In Regini, M. (ed.) *L'università malata e denigrata*, Donzelli, Roma.

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato BERTUZZI Niccolò ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

- Bertuzzi, N., Caruso, L. (2019) *Le classi popolari, lo Stato, i partiti e il potere*, in Bertuzzi, N., Caciagli, C., Caruso, L. (eds.) *Popolo chi? Classi popolari e politica in Italia*, Roma: Ediesse.
- Della Porta, D., Piazza, G., Bertuzzi, N., Sorci, G. (2019) *LULUs movements in multilevel struggles: A comparison of four movements in Italy*, *Rivista Italiana Politiche Pubbliche*, 14 (3), pp. 477-513

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato CECCOBELLI Diego ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

EE

- Ceccobelli, D., Quaranta, M. and A. Valeriani (2020) Citizens' Engagement with popularization and with Populist Actors on Facebook: A Study on 52 Leaders in 18 Western Democracies, *European Journal of Communication*
- Zulianello, M., Albertini, A. and D. Ceccobelli (2018), A populist zeitgeist? The communication strategies of Western and Latin American political leaders on Facebook, *The International Journal of Press/Politics*
- Mattoni, A. and D. Ceccobelli (2018), Comparing hybrid media systems in the digital age: a theoretical framework for analysis, *European Journal of Communication*
- Ceccobelli, D., and Cotta, B. (2016). Leaders' 'green' posts. The environmental issues shared by politicians on Facebook. *European Policy Analysis*
- Marchetti, R., and Ceccobelli, D. (2016). Twitter and Television in a Hybrid Media System: The 2013 Italian election campaign. *Journalism Practice*
- Bonerba, G. e D. Ceccobelli (2013), Un tocco di humor e ironia per interpretare temi e proposte: i casi di #propostashock e #ècolpaditwitter, in S. Bentivegna (Eds), *La politica in 140 caratteri*, Franco Angeli.
- Marchetti R., Ceccobelli, D. e D. Gazzè (2013), Twitter e i Trending Topic: solo pointless babble o un third place di discussione politica?, in I. Diamanti e L. Ceccarini (Eds), *Sondaggi ed Elezioni. Le regole del gioco e della comunicazione*, SISE.

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato CIRULLI Adriano ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

- Alteri, L., Cirulli, A., Raffini, L. Verso una trasformazione degli attori dei movimenti sociali urbani? Il caso della "Carovana delle periferie" a Roma, in Coppola A., Punziano G. (a cura di), *Roma in Transizione. Governo, strategie, metabolismi e quadri di vita di una metropoli*, Roma: Planum
- Cirulli, A., Gargiulo, E. Gli spazi occupati a Napoli: informalità, trasformazioni urbane e costruzione del soggetto politico tra "beni comuni" e "populismo", in Marchetti C., Millefiorini A. (a cura di), *Partecipazione civica, beni comuni e cura della città*, Milano: Franco Angeli.
- Cirulli, A. Gargiulo, E. Costruire il "popolo". Il contributo di Ernesto Laclau e le prospettive dei populismi contemporanei, in *Teoria Politica*, 4/2014, pp. 295-322.
- Alteri, L, Cirulli, A. Baschi o spagnoli? Valori politici e repertorio di azione dei giovani spagnoli presenti nel forum sociale europeo, in *La cittadinanza europea*, 4 (1-2), pp. 95-119.

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra la candidata MAINARDI Arianna Rubi ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

- Mainardi A., and Cossutta C. «Negotiating Authority through Feminism: Girls' Political Experience in Italian Social Movements», in Bazzoni A., and Bardazzi A. *Gender and Authority*, London: Palgrave Macmillan.

EE

- Scarcelli M., and Mainardi A. (2020), «Revealing intimacy through digital media: Young people, digital culture and new research perspectives», in Billett P., Martin D, and Hart M. *Complexities of Researching with Young People*, London: Routledge
- Pavan E., and Mainardi A. (2019), «At the roots of media cultures. Social movements producing knowledge about media as discriminatory workspaces», *Information Communication and Society*, 1-17
- Pavan E., and Mainardi A. (2018), «Striking, Marching, Tweeting. Studying How Online Networks Change Together with Movements», *PaCo Partecipazione e conflitto*, 11 (2), 394-422.
- Zambelli E., Mainardi A., Hajek A. (2018), «Sexuality and power in contemporary Italy: subjectivities between gender norms, agency and social transformation», *Modern Italy*, 23, 2
- Cossutta C. e Mainardi A. (2015), «La Jeune Fille può partecipare? Una riflessione attorno al genere come dimensione dell'agire politico tra le ragazze dei movimenti sociali», in Magaraggia S. e Vingelli G. (eds), *Genere e partecipazione politica*, Milan: Franco Angeli,
- Mainardi, A., Mangiatordi, A., Micheli, M., & Scenini, F. (2013), «Gender Differences in Online Consumption and Content Production among Italian Undergraduate Students», *Cultura e comunicazione*, 2013(3)
- Cossutta C, Greco V., Mainardi A., Voli S. (eds) (2018), "Smagliature Digitali. Corpi, Generi, Tecnologie," Milan: Agenzia X

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato MICALI Alberto ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

- Micali, A. and Pasqualini, N. 'Estetica Posthuman. Percezione e relazionalità, mappare il campo tramite la lente del post-umanesimo critico', in Galati, G. (eds.) *Ecologie complesse: Pensare l'arte oltre l'umano*. Milano: Meltèmi
- Micali, A. and Pasqualini, N. 'Materia', 'Vita', in Baioni, E., Macelloni, M. and Conti, Y. (eds.) *Dizionario del Postumanesimo*, Perugia: Graphe
- Micali, A. and Pasqualini, N. 'Posthuman aesthetics: perception and relationality, mapping the field through the lens of critical posthumanism'. *Scenari*, vol. 10; 2019. 134-160.
- Micali, A. and Pasqualini, N. 'Excavating the centrality of materiality for a posthuman 'anthropomediality': an ecological approach. *Journal of Posthuman Studies*, 2 (1), pp. 6-27

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato MICHELI Marina ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

- Hargittai, E., Micheli, M. Internet skills and why they matter, in Graham, M., Dutton, W.H. (eds) *Society and the Internet. How Networks of Information and Communication are Changing Our Lives*, Oxford: Oxford University Press

EE

- Micheli M., Redmiles E., Hargittai E. Help Wanted: Young Adults' Sources of Support for Questions about Digital Media, Information. *Communication and Society*, 2019
- Micheli M., Lutz C., Büchi M. Digital footprints: An emerging dimension of digital inequality, *Journal of Information, Communication & Ethics in Society*, 16 (3), pp. 242-51.
- Giusti S., Gui M., Micheli M., Parma A. Gli effetti degli investimenti in tecnologie digitali nelle scuole del Mezzogiorno, NUVAP-DPC, UVAL: Analisi e studi, Roma
- Vittadini N., Micheli M., Pasquali F., Aroldi P. Spaces across Europe: Where people use media, *International Journal of Communication*, 9, pp. 412-434
- Gui M., Micheli M., Fiore B. Is there a learning gap among students derived from Internet use? Evidence from the Italian PISA, *Italian Journal of Sociology of Education*, 6 (1), pp. 1-24

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato POZZI Sonia ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

- Ambrosini M., Pozzi S. Italiani ma non troppo? Lo stato dell'arte della ricerca sui figli degli immigrati in Italia, Centro Studi Medi, Genova
- Ambrosini M., De Luca D., Pozzi S. Immigrants and Trade Unions in Italy: What Prospects for Mobility and Careers? A Reflection Starting from the Role of Union Delegates, in Espinoza-Herold M., Contini R.M. (ed.) *Living in Two Homes, Integration, Identity and Education of Transnational Migrants in a Globalized World*, Emerald Publishing
- Ambrosini M., De Luca D., Pozzi S. Sindacati multietnici. I diversi volti di un cammino in divenire, Junior Spaggiari Edizioni, Parma
- Pozzi S., Punziano G. Conoscenza della lingua e percorsi di integrazione: tipologie di utenza e impatto dei Progetti di L2 in Lombardia, *Mondi Migranti*, 2015/3
- Caneva E., Pozzi S. The transmission of language and religion in immigrant families: a comparison between mother and children, *International Review of Sociology / Revue Internationale de Sociologie*
- Ambrosini M., Bonizzoni P., Pozzi S. Donne ricongiunte. I dilemmi dell'integrazione, in ORIM Rapporto 2013 Gli immigrati in Lombardia, Eupolis Lombardia, Fondazione Ismu, Orim, Milano
- Ponti P., Pozzi S. Via Padova a Milano. Un viaggio tra le vie della "città nella città", in Pastore F., Ponzio I. (a cura di) *Concordia Discors. Convivenza e conflitto nei quartieri di immigrazione*, Carocci, Roma
- Bonizzoni P., Pozzi S. The relational integration of immigrant teens: the role of informal education, in *Italia Journal of Sociology of Education*, 11 (2), pp. 121-142.

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato RICCI Oscar ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

EE

- Boni F., Ricci O. Dalla dissacrazione all'umiliazione. Nuove forme di satira politica online tra violenza simbolica e distinzione, *Comunicazione Politica* 1/2015, pp. 27-41.
- Ricci O., Maneri M. Quassoli F. La storia in-diretta. La costruzione delle voci di Wikipedia sugli attacchi terroristici, *Problemi dell'informazione*, 44 (2), pp. 285-313.

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato TOSCANO Giuseppe ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

- Perrotta R., Toscano G. Osservare, Immaginare e scrivere. Riflessioni sulla relazione tra Sociologia e Letteratura, *Kurumuny, Calimera*

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato ZALTRON Francesca ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

- Favretto A.R., Zaltron F. "Mamma non mi sento bene". La salute e la malattia nei saperi e nelle pratiche infantili, *Donzelli, Roma*
- Zaltron F, Milioti S. Illness stories in children's and young adults literature. Reflections on the representation of the concept of competencies and agency, *Salute e Società*, n.3/2019, pp 119-29.
- Saint-Blancat C., Zaltron F. Making the most of it..." How Young Romanians and Moroccans in North-Eastern Italy Use Resources from their Social Network, *Ethnicities*, 13 (6), pp.795-817.
- Favretto A.R., Zaltron F. Même les enfants comprennent : Les compétences des enfant et des adolescents dans la gestion des état de maladie, in G. Ferrèol (eds) *Systèmes de santé et politiques de soins : vers de nouveaux défis?*, p.93-106, EME Editions, Paris
- Favretto A.R., Fucci S., Zaltron F. Acknowledge of Children's Competencies in Health and Illness. Children and Adult Compared, in M.C. Belloni, R. Bosisio, M. Olagnero (eds), *Becoming Children. Well-being, Participation, Citizenship*, pp. 133-151, *Academia University Press, Torino*.
- Favretto A.R., Zaltron F. Pediatri e genitori: l'importanza del genere nelle rappresentazioni della genitorialità "adeguata", in C. Cipolla (a cura di), *Sociologia e Salute di Genere*, pp. 226-240, *FrancoAngeli, Milano*

La Commissione passa ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso (all. n. 1)

EC

Terminata la valutazione preliminare, sulla base di quanto stabilito nella prima riunione (ammissione nella misura del 10-20 %) vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati:

- 1) ARFINI Elisa Anna Giuseppina
- 2) BERTUZZI Niccolò
- 3) CECCOBELLI Diego
- 4) MAINARDI Arianna Rubi
- 5) MICHELI Marina
- 6) RICCI Oscar

I nominativi dei candidati ammessi e non ammessi sono comunicati tempestivamente al Responsabile della Procedimento che provvede ad informare i candidati sull'esito della preselezione.

Alle ore 13.30 la Commissione termina i lavori e decide di riunirsi il giorno 26 giugno 2020, alle ore 10.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:



Prof. Enzo Colombo

Prof. Antimo Luigi Farro

Prof.ssa Marinella Belluati

## ALLEGATO 1 al VERBALE N. 2

ARFINI Elisa Anna Giuseppina

Ha conseguito nel 2006 la laurea magistrale in Scienze della comunicazione all'università degli Studi di Bologna, nel 2010 il titolo di Dottore di Ricerca in Modelli, Linguaggi e Tradizione nella Cultura Occidentale all'università degli Studi di Ferrara.

Dal 1/1/2011 al 31/1/2012 è stata assegnista di ricerca presso l'università di Ferrara. Dipartimento di Scienze storiche. Dal 1/5/2013 la 30/4/2014 è stata assegnista di ricerca presso l'università di Bologna, Dipartimento di Filosofia e Comunicazione. Dal 1/10/2017 al 30/9/2019 è stata assegnista di ricerca presso l'università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, nell'ambito di un progetto PRIN. Ha svolto attività di coordinatrice di due ricerche europee (GRACE – H2020 Marie-Curie, nel periodo 1/9/2015-31/11/2019, e EDGES. EU 7th FP LLP Grant, nel periodo 1/3/2014-30/9/2015) per l'Associazione Orlando di Bologna ed è stata Responsabile Relazioni Internazionali per la Biblioteca Italiana delle Donne di Bologna (dal 1/3/2013 al 31/12/2018).

Ha svolto ruoli di assistente di Ricerca per l'Istituto Carlo Cattaneo di Bologna (1/9/2012-31/5/2013) e all'University of Amsterdam di Amsterdam (the Netherlands) (1/2/2012-30/6/2012).

Negli aa.aa. 2014-15, 2015-16 e 2016-17 ha assunto l'incarico di professoressa a contratto per il Master in Italian Wine Culture, Master in Cultura del Vino Italiano, Master in Food Culture and Communications: Representation, Place, and Identity, presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Negli anni 2017-18, 2018-19 e 2019-20 è stata professoressa a contratto per il corso Gender Studies dell'Università di Bologna. Dall'a.a. 2014-15 collabora alla didattica per il corso Consumer Culture dell'Università degli Studi di Milano.

È stata relatrice a dodici convegni internazionali e a tre convegni in Italia. Ha tenuto cinque seminari in Italia e all'estero (Università di Padova e di Bologna, GRACE Winter e Spring School)

Ha ottenuto nel 2001 la borsa di studio Erasmus; nel 2003-4 la borsa di studio Overseas; nel 2005 la borsa di studio per la ricerca all'estero dell'Università di Bologna; nel 2011 la borsa di studio per giovani ricercatori della Fondazione Formasini. Nel 2006 ha ottenuto il premio "Maria Baiocchi" per la miglior tesi di laurea in ambito LGBT.

La produzione scientifica della candidata è continuativa e congruente: è autrice di una monografia e di una curatela, di 5 articoli su riviste internazionali e 6 su riviste italiane. Ha inoltre 13 contributi in volume e 4 recensioni.

Ai fini di questo concorso, la candidata presenta una monografia (n. 1 dell'elenco allegato) e una curatela (n. 4), 6 articoli su rivista (nn. 3, 6 in italiano; nn. 7, 8, 9, 10 in inglese) (4 articoli su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2) e 4 contributi in volume (nn. 2, 5, 11, 12) tutti coerenti con il settore concorsuale 14/C2 e con il settore scientifico disciplinare SPS/08. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di buona (e in alcuni casi ottima) rilevanza scientifica.

L'attività scientifica della candidata si segnala per un marcato interesse per le questioni di genere e per l'articolato tentativo di analizzare le diversificate relazioni tra corpo e sessualità a partire da una prospettiva analitica che privilegia l'auto-narrazione come luogo di costruzione/mediazione/disciplinamento di soggettività sessuate e incorporate.

La monografia (n. 1) si focalizza sulle relazioni tra corpo, sessualità e soggettività sessuata (con attenzione specifica ai processi di identificazione delle soggettività transessuali). Il testo offre un'accurata presentazione dello sviluppo del pensiero e della teoria trans nel mondo occidentale e un'originale analisi delle autobiografie come luogo idoneo all'analisi dei processi sociali, dialogici, di produzione della soggettività sessuata. La rappresentazione di sé attraverso la narrazione autobiografica è ulteriormente approfondita delle pubblicazioni n. 2. La curatela (n. 4) (di cui la candidata è co-autrice) è dedicata a un'antologia di testi di teoria queer. La riflessione sulla relazione tra corpo e sessualità è analizzata anche a partire dalle controversie che scaturiscono dal trattamento biomedico di soggetti che presentano organi genitali non conformi alla dicotomica classificazione

EE

maschio/femmina (n. 6). La riflessione sulle dimensioni di genere include un'analisi (n. 12) del lavoro riproduttivo come ambito di ri-produzione di politiche e pratiche di disuguaglianza.

Un'altra rilevante linea di ricerca è dedicata all'analisi del rapporto tra corpo, sessualità e disabilità (n. 5), con un originale approfondimento del fenomeno della transabilità (n. 3), cioè il desiderio di acquisizione di una disabilità. Anche in questo caso, la candidata assume una specifica e interessante prospettiva centrata sulla dimensione corporea, privilegiando l'auto-narrazione. Inserendosi in un consolidato dibattito internazionale sulla sociologia del corpo, la candidata considera la dimensione corporea come un luogo privilegiato di analisi critica del corpo come costruzione sociale, mezzo di comunicazione, capitale relazionale e identitario, luogo di intersezione tra la dimensione strutturale e la capacità di agency.

La candidata presenta (n. 7) inoltre un lavoro comparativo tra Italia e The Netherlands sulla rappresentazione dei modelli di genere nelle riviste di moda, rielaborando e riaggiornando la nota ricerca Gender Advertisements di Erving Goffman. Il lavoro presenta un'interessante analisi del mutamento nel tempo (1982-1996-2011) delle rappresentazioni dei ruoli maschili e femminili utilizzando una raffinata e accurata analisi visuale.

Ulteriore linea di ricerca è costituita dall'analisi (n. 9-10-11) della estetizzazione del cibo tradizionale come forma di promozione del marchio e di strategia commerciale.

Completa il quadro dei contributi della candidata un articolo (con altri tre co-autori) (n. 8) su un'esperienza di insegnamento basato sull'organizzazione di lavori di gruppo per la produzione di voci per Wikipedia.

In base a valutazione comparativa, la Commissione **delibera di includere** la dottoressa Elisa Anna Giuseppina Arfini fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

#### BELLANI Daniela

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Labour Sciences – Economic Sociology nel 2011 presso l'Università degli Studi di Milano. Attualmente ha un assegno di ricerca post-doc all'Università di Firenze. Dal novembre 2017 al dicembre 2018 e dal gennaio al maggio 2019, è stata ricercatrice (part-time) per progetti del Ministerio de Economía y Empresa (MINECO) spagnolo

Nel periodo 2015-2018, è stata PI del progetto di ricerca Barometer of Social Indicators, finanziato da Obra Social LaCaixa. Nel periodo 12/2011-9/2014 ha partecipato al progetto Family Polarization finanziato dall'Unione Europea. Altre esperienze di ricerca sono legate al progetto Flexinsecurity (2011), European Higher Education Systems: A Comparison (2010) e European Higher Education Systems: A Comparative Approach (2008-9). A inoltre preso parte come assistente di ricerca a una ricerca IRER (2010) e due ricerche all'università Bocconi (2006 e 2007).

Ha esperienza didattica, dall'a.a. 2014-15 all'a.a. 2017-18, presso l'Universitat Pompeu Fabra di Barcellona, dove è stata titolare di corsi di Marketing and Statistics; Quantitative Methods for Social Research; Women, Family and Labour Market; Research Design and Stata. Ha svolto attività di sostegno alla didattica negli aa.aa. 2014-15 e 2015-16 nell'Universitat Pompeu Fabra e, nel periodo 2008-11, nell'università degli Studi di Milano e di Milano-Bicocca.

Ha approfondito la propria formazione in metodologie quantitative in diverse Summer School in Italia e in Europa.

È stata visiting scholar presso l'Università Bocconi (07-09/2012), University of Southampton (09/2017), University of Wien (12/2017), Università di Padova (12/2018) e Università di Firenze (03-05/2019).

È stata relatrice a 7 convegni nazionali e a 12 convegni internazionali.

Ha pubblicato 5 articoli su riviste internazionali peer reviewed e 2 articoli su riviste nazionali; è co-autrice di 2 monografie, 4 contributi in volume; autrice di diversi working papers, on-line contributions e proceedings. Le pubblicazioni presentate sono coerenti con il settore concorsuale 14/C2 e con il settore scientifico disciplinare SPS/08. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di buona rilevanza scientifica.

EE

Ai fini di questo concorso, la candidata presenta, oltre alla propria tesi di dottorato (n. 9), due monografie (di cui è coautrice) (nn. 7 e 8), 7 articoli in riviste (5 internazionali – nn. 1-5 – e 2 nazionali – n. 6 e n. 10) (6 articoli su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2), due contributi in volume (n. 11 e n. 12).

Le sue aree di ricerca riguardano la comparazione internazionale longitudinale delle modifiche delle istituzioni familiari e del mercato del lavoro, nonché le relazioni esistenti tra stratificazione sociale, preferenze individuali e fattori demografici. Attenzione particolare è dedicata alla relazione tra livello di istruzione, trasformazioni del mercato del lavoro e rappresentazioni sociali dei ruoli di genere e alle implicazioni che l'intreccio di questi fattori ha sulle scelte legate alla fertilità e alle forme di relazione familiare. L'interesse per la relazione tra mercato del lavoro e relazioni familiari si estende a includere come queste ultime sono in relazione con preferenze individuali come l'avversione al rischio o la fiducia. Tra i lavori presentati, si segnalano le analisi quantitative relative alla scelta di costituzione di famiglie mononucleari (n. 5); alla relazione tra livello di istruzione e scelte di maternità (n. 1; n. 7); tra divorzio e gestione del tempo e dei compiti familiari (n. 2, co-autrice; n. 4, co-autrice) e, più in generale, l'influenza del genere sulle possibilità e sulle scelte di conciliazione tra lavoro riproduttivo e disuguaglianza sociale (n. 8). L'interesse per le trasformazioni del mercato del lavoro si estende all'analisi degli effetti della crescente flessibilità e dell'impatto che essa esercita sull'occupazione e sul reddito dei lavoratori (n. 3, co-autrice; n. 6; n. 9). Altri lavori (nn. 10, 11 e 12) sono dedicati all'analisi del sistema universitario italiano in chiave comparata con altri sistemi universitari europei.

In base a valutazione comparativa, la Commissione – pur apprezzando il rigore dell'impianto metodologico e il rilievo delle tematiche affrontate – **delibera di non includere** la dottoressa Daniela Bellani fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

#### BERTUZZI Niccolò

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Applied Sociology and Methodology of Social Research presso l'Università di Milano-Bicocca nel 2017 e la laurea magistrale in Sociologia all'Università di Torino nel 2011. Ha proseguito la propria formazione metodologica frequentando una Summer School in Survey Methodology all'Università Pompeo Fabra di Barcellona nel 2016. Attualmente è Post-doctoral Research Fellow alla Scuola Normale Superiore di Firenze (DEMOS Project). È stato Visiting Researcher presso il Centro de Estudios Sociales – Universidad Nacional, Bogotá, Colombia nel periodo 02-03/2017 e Visiting Research presso il Department of Law, University Pompeu Fabra, Barcelona, Spain nel periodo 02-09/2016.

Dal 2019 è Project Manager per una ricerca H2020 per la Fondazione Icons di Lodi. Nel 2017 è stato Junior Researcher per un progetto H2020 alla T-6 Ecosystem di Roma. Nel 2012 ha collaborato a un progetto di ricerca dell'Università degli Studi di Milano. Nei periodi 10/2011-01/2012 e 09/2012-01/2013 ha collaborato a una ricerca Istat – Roma e Camera di Commercio di Piacenza.

Dal 2019 ha un incarico di insegnamento per il corso di Sociology of consumerism presso l'Istituto Lorenzo dei Medici di Firenze. Ha svolto attività di sostegno alla didattica all'Università di Milano-Bicocca negli anni 2015-2019 e all'università E-Campus nell'anno 2018. Ha brevi esperienze di collaborazione alla ricerca all'Università di Milano-Bicocca (07-09/2017) e all'Università degli Studi di Milano (05-07/2012).

Ha presentato relazioni in 12 convegni internazionali e 11 convegni in Italia. Ha pubblicato una monografia ed è coeditor di due testi collettanei, a cui contribuisce, sempre come co-autore, con un capitolo nel primo volume e due capitoli nel secondo. Ha pubblicato 6 articoli su riviste internazionali e 9 articoli su riviste italiane. Altri 2 articoli e 1 contributo in volume sono in via di pubblicazione. Infine, è autore di due recensioni su rivista. Ha presentato relazioni a 12 convegni all'estero e 11 convegni in Italia.

Ai fini di questo concorso, il candidato presenta una monografia (n. 7), 5 articoli su riviste internazionali (nn. 2, 3, 6, 9 e 10), 5 articoli su riviste italiane (nn. 4, 5, 8, 11 e 12) (6 dei 10 articoli

sono su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2) e 1 contributo in volume (n. 1), tutti coerenti con il settore concorsuale 14/C2 e con il settore scientifico disciplinare SPS/08. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di buona (e in alcuni casi ottima) rilevanza scientifica. Dall'analisi delle pubblicazioni presentate emerge che l'attività scientifica del candidato si focalizza principalmente sull'azione politica dei movimenti sociali contemporanei, con particolare attenzione ai movimenti animalisti. È a questi movimenti che è dedicata la monografia presentata (n. 7), un'articolata ricerca empirica tra soggetti impegnati attivamente nel campo dell'antispecismo, della cura e del protezionismo animale. Il tema è ripreso e sviluppato in diverse pubblicazioni su rivista. Si analizzano in profondità i valori etici e le carriere politiche degli attivisti in movimenti animalisti italiani (n. 3). Si producono interessanti dati empirici e articolate interpretazioni analitiche sulla relazione tra individualizzazione e azione politica (nn. 4, 6 e 12), nonché sulle differenze interne ai diversi movimenti animalisti italiani (n. 8), sempre ponendo attenzione alle condizioni contestuali – macro e micro – che incidono sull'esperienza e le motivazioni individuali all'azione.

L'analisi dei movimenti animalisti è spesso condotta in modo comparato con l'analisi dei movimenti che si oppongono alla realizzazione di opere che modificano, in modo indesiderato, il territorio (LULU movements) (nn. 2, 5). Questi ultimi movimenti sono analizzati all'interno di un'interessante frame teorico che evidenzia la dimensione scalare come fondamentale per comprendere le forme e gli effetti delle mobilitazioni politiche. Un approfondimento specifico ai movimenti LULU è stato dedicato ai movimenti no-Expo (nn. 9 e 10).

I lavori si collocano saldamente all'interno dell'attuale dibattito sulla sociologia dei movimenti sociali, contribuendo in modo originale sia all'analisi di un campo di attivismo politico rilevante (animalismo, movimento vegano, movimenti LULU), sia sviluppando una prospettiva di analisi attenta alle dimensioni del significati attribuiti soggettivamente all'azione, all'evoluzione storica dei movimenti, alle carriere individuali di militanza e alle condizioni contestuali – in chiave multiscale – che contribuiscono a definire gli spazi di possibilità dell'azione collettiva.

Il tema delle contemporanee forme di azione politica collettiva è ulteriormente approfondito nelle pubblicazioni su rivista presentate che si focalizzano sulle pratiche politiche innovative dei giovani e discutono criticamente l'importanza della dimensione generazionale (n. 2). In questo lavoro si argomenta che l'identità collettiva alla base e prodotto dell'azione collettiva è maggiormente connessa alla condivisione di una specifica cultura politica e al legame che si instaura con il territorio che non a fattori generazionali.

Il contributo in volume presentato (n.1) riguarda un'analisi del complesso rapporto tra classi popolari e politica in Italia. A partire da un'indagine empirica, si pone attenzione alla rappresentazione della politica tra i soggetti di classe popolare intervistati.

Completa lo spazio degli interessi di ricerca del candidato un contributo (n. 11) sulla rappresentazione del corpo e della sessualità sulla stampa cattolica italiana.

In base a valutazione comparativa, la Commissione **delibera di includere** il dottor Niccolò Bertuzzi fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

## BUSCEMI Francesco

Dopo essersi laureato in Lettere Moderne nel 1988 all'università di Catania, ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2016 presso la Queen Margaret University di Edinburgh. Ha inoltre ottenuto una specializzazione in Comunicazioni sociali all'Università Cattolica di Milano nel 1994. Ha proseguito la formazione frequentando due Summer School (una in Media and Communication – Università di Lubiana nel 2012, e una in Cultural Studies all'Università di Copenaghen nel 2012). Ha inoltre frequentato diversi corsi di approfondimento e professionalizzazione, tra i quali si segnalano un corso sui Social Media (2016), sull'intervista in profondità (2011), sullo storytelling (2015) e sulle pratiche educative (2012, 2016).

È stato Lecturer in Creative Communication alla Bournemouth University nel 2015-16. È stato assegnista di ricerca allo IUAV, Università di Venezia nel periodo 2016-17. Ha partecipato alla

EC

ricerca *Edible Lies: How Nazi Propaganda Represent Meat to Defame the Jews*, del Santander Research Grant Fund (2013).

È stato docente a contratto per il corso di Storia della Radio e della TV all'Università Cattolica di Milano nell'anno 2018. Sempre all'università Cattolica di Milano è stato docente, nel 2017, al Master Comunicare lo sport e al Master Fare radio. All'Università Cattolica di Milano ha inoltre ricoperto l'incarico di docente a contratto in Storia e teoria dell'adattamento nel 2004-5, di Scrittura di Format per la TV nel 2002-6 e di Sceneggiatura e scrittura per la TV per la Scuola di Specializzazione in Comunicazioni sociali nel 1994-99. Ha inoltre condotto un laboratorio di Sceneggiatura nel 2006. Nel periodo 2006-19 è stato docente a contratto alla Summer School in Ideazione e produzione di Programmi TV sullo Sport – Sky Sport e Università Cattolica di Milano.

Nel 2016 è stato docente di Cinema, fotografia e televisione all'Università dell'Insubria. Nel 2011 è stato Teaching Assistant in Media Studies and Public Relations all'Università di Stirling (UK). Nel periodo 2002-6 è stato docente a contratto di Scrittura di Format per la TV all'Università IULM di Milano.

Ha pubblicato due monografie una sul cinema di Liliana Cavani e uno sulla storia culturale del cibo (una terza, sulla rappresentazione del cibo in TV, è in corso di pubblicazione). Ha pubblicato 12 articoli su riviste internazionali e 3 su riviste italiane. È autore di 16 contributi in volume.

Ha presentato relazioni in 17 convegni all'estero e 4 convegni in Italia.

Ai fini di questo concorso, il candidato presenta una monografia (n. 1), 9 articoli su rivista (7 internazionali – nn. 2, 4, 5, 8, 10, 11 e 12 – e 2 italiane – nn. 6 e 10) (4 articoli su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2) e 2 contributi in volume (nn. 3, 7), tutti coerenti con il settore concorsuale 14/C2 e con il settore scientifico disciplinare SPS/08. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di buona rilevanza scientifica.

Nelle pubblicazioni presentate, il candidato sviluppa principalmente due campi di ricerca: uno legato alle dimensioni storiche e sociali del cibo, con particolare riferimento alla rappresentazione della carne, e uno relativo alle rappresentazioni culturali delle identità nazionali attraverso la cultura popolare e il ruolo dei media.

Alla storia culturale del cibo – della carne, nello specifico – è dedicato il lavoro monografico (n. 1). Il testo, a partire dal 1900, ricostruisce un'originale periodizzazione che rende conto di successive trasformazioni che hanno caratterizzato i modi in cui il mangiare carne è stato rappresentato nella cultura occidentale. La rappresentazione del cibo è utilizzata come lente interpretativa per riflettere su più ampie trasformazioni sociali. L'approfondimento della storia culturale del cibo e l'attitudine verso il mangiare carne sono oggetto anche di diversi articoli. Vengono analizzati, applicando uno sguardo semiotico, lo scambio di ricette online (n. 6); la rappresentazione della produzione in laboratorio di 'nuovi tipi di carne' (n. 9); la rappresentazione dei ruoli di genere nelle trasmissioni culinarie (n. 11). Le rappresentazioni sociali e le dimensioni etico-morali del mangiare carne vengono analizzate anche in chiave teorica (n. 12) e a partire dall'analisi della letteratura (n. 7).

Il contributo in volume (n. 3) analizza la negativa percezione del mangiare carne nella propaganda di tre regimi totalitari (la Reggenza Italiana del Carnaro, il regime fascista e quello nazista). Il tema è ripreso, limitatamente alla propaganda nazista, in un altro articolo (n. 8)

Il candidato, in altri lavori (nn. 2 e 10), presenta altri esempi di analisi che utilizzano la storia culturale come chiave di lettura di più ampie trasformazioni sociali.

Il tema della rappresentazione dell'identità nazionale nei media (nn. 4, 5) è un secondo campo di interesse del candidato. Anche in questo caso, il cibo costituisce un ambito di analisi privilegiato per analizzare come le dimensioni etiche e morali assumano un ruolo centrale nella definizione culturale dell'identità e dell'appartenenza. Le trasmissioni televisive e il modo in cui rappresentano il cibo divengono oggetto specifico di analisi (n. 4). L'analisi si estende inoltre a come, in contrasto con le rappresentazioni ufficiali, l'idea di nazione (Italia) viene rappresentata nei video presenti su YouTube (n. 5).

In base a valutazione comparativa, la Commissione – pur apprezzando il rigore dell'impianto metodologico e il rilievo delle tematiche affrontate – **delibera di non includere** il dottor Francesco

EE

Buscemi fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

### CECCOBELLI Diego

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze politiche nel 2015 presso la Scuola Normale Superiore di Firenze, dopo aver conseguito una Laurea Magistrale in Scienze politiche all'Università di Perugia nel 2011. Attualmente è Postdoctoral Research Fellow alla Scuola Normale Superiore di Firenze. Nel luglio 2012 e nel luglio 2014 ha partecipato alla Summer School in Political communication and electoral behavior, organizzata dall'Università degli Studi di Milano; nel 2013 alla Summer School in Digital Methods organizzata dall'Università di Amsterdam.

Dal 10/2014 al 03/2015 è stato Visiting PhD Student alla Goethe University di Francoforte. Ha svolto attività di ricerca all'Università di Perugia nel periodo 06/2009-06/2010 e nel mese di dicembre 2012. Ha esperienza di didattica all'Università di Bergamo (2019, corso di Political Communication) e presso l'Istituto Lorenzo De Medici (2018 e 2019, corso di Mass Communication). Ha svolto attività di assistenza alla didattica all'Università di Perugia (2012-13). Ha tenuto diversi seminari e lezioni in diverse Summer/Winter School/Master in diverse università italiane (Siena, Firenze, La Sapienza Roma, Trento, Bergamo, Pisa, Genova, Bari) e in una università straniera (Goethe University, Frankfurt).

Ha partecipato a ricerche all'Università di Perugia dal 06/2009 al 06/2010 e nel dicembre 2012.

È autore di una monografia, 8 articoli su riviste peer reviewed (7 su riviste internazionali, 1 su rivista italiana). Ha pubblicato 4 contributi in lavori collettanei e 2 revisioni.

Ha presentato relazioni in 33 convegni (18 all'estero e 15 in Italia). È stato tra gli organizzatori della Summer School Media in Political Participation and Mobilization della Scuola Normale Superiore di Firenze (giugno 2017).

Ai fini di questo concorso, il candidato presenta una monografia (n. 9), 7 articoli su riviste internazionali (nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8), 1 articolo su rivista italiana (n. 3) (degli otto articoli presentati, quattro sono su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2) e 3 contributi in opere collettanee (nn. 10, 11 e 12); tutti i lavori presentati sono coerenti con il settore concorsuale 14/C2 e con il settore scientifico disciplinare SPS/08. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di buona rilevanza scientifica.

Dalle pubblicazioni presentate, l'attività di ricerca del candidato si focalizza sulla comunicazione politica, con un'attenzione particolare al ruolo dei social media e la crescente personalizzazione della comunicazione politica.

La monografia (n. 9) analizza gli stili di leadership politica che emergono dall'analisi di diverse pagine Facebook. Dopo aver introdotto l'evolversi della comunicazione politica su Internet negli anni più recenti, il testo presenta una ricerca empirica di carattere comparativo tesa ad analizzare lo stile comunicativo su Facebook dei principali leader politici di 31 paesi, in maggioranza appartenenti alle democrazie liberali. Il tema è ulteriormente sviluppato in diversi articoli (nn. 2, 4), che si focalizzano sul legame tra coinvolgimento degli utilizzatori di Facebook e la popolarità dei leader, soprattutto dei leader populistici (n. 1, scritto con altri due autori); sui modi in cui l'emergere delle strategie di comunicazione personalistiche sui social media modifica le forme canoniche di comunicazione politica (n. 5, con un altro autore); sull'analisi dello sviluppo della comunicazione politica nella rete nei periodi di campagna elettorale in comparazione con periodi di normale attività politica (n. 6); sull'uso delle tematiche ecologiste da parte dei leader politici su Facebook (n. 7).

In tre pubblicazioni (nn. 8, 11, 12), l'analisi si estende all'uso di Twitter in Italia; in due articoli analizzando il flusso dei messaggi durante la campagna elettorale del 2013 (nn. 8, 12), nell'altro (n. 11), analizzando come le comunicazioni che riguardano temi politici assumono, su questo mezzo, uno specifico tono discorsivo e stile comunicativo.

Un ulteriore sviluppo delle linee di ricerca si orienta verso le modalità d'uso di strumenti elettronici e dei social media da parte degli attivisti di base impegnati in attività politiche di denuncia della corruzione o del lavoro temporaneo in Grecia, Italia e Spagna (n. 3).

EE

Infine, un contributo in volume (n. 10) è parte di un manuale sui concetti chiave della Scienza politica e si occupa nello specifico di Polling come sistema di rilevamento di opinioni e di comportamenti. In base a valutazione comparativa, la Commissione **delibera di includere** il dottor Diego Ceccobelli fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

#### CIRULLI Adriano

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia e formazione dei processi socio-culturali e politici nell'età contemporanea – Sociologia della cultura e dei processi politici, presso l'Università di Roma La Sapienza nel 2007. In precedenza, dopo aver conseguito la laurea in Scienze politiche nella stessa università, ha conseguito il titolo di Esperto en Estudios Vascos, presso Ikaskuntza-Sociedad de Estudios Vascos/ Asmoz Fundazioa / UNED (Universidad Nacional de Educación a Distancia), Spagna. Ha partecipato alla Summer School J. Monnet all'Università di Trento nel 2005 e alla Scuola di Alta formazione Estiva di Marsciano nel 2004.

È stato assegnista di ricerca (01/2019-01/2020) presso il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche (DiSSE), Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È stato Visiting Researcher alla University of Edinburgh, School of Social and Political Studies, nel 2005.

Ha coordinato un gruppo di ricerca all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale nel progetto 'La questione settentrionale vista dall'Alto-milanese'. Attualmente collabora all'attività di ricerca dell'Osservatorio sulla città globale, dell'Istituto di Studi Politici S. Pio V, Roma. Con lo stesso Istituto, ha collaborato anche nel 2014-15. Nel 2010 ha fatto parte del gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza impegnato in un progetto PRIN. Ha svolto attività di ricerca per l'Istituto IARD di Milano nel 2007 e del CRISPO di Roma nel 2002-04. Nel 2003 ha collaborato nell'attività di ricerca dell'Università del Molise.

Ha assunto incarichi di docente a contratto per l'Università Telematica Internazionale Uninettuno di Roma nell'a.a. 2019-20 (Corsi di Territorio, ambiente e multiculturalità; Territorio, ambiente e mediazione culturale; Linguaggi dei nuovi media). Nell'a.a. 2018-19 è stato docente a contratto per Link Campus University di Roma (corso: General and Political Sociology). Ha svolto ruolo di assistente tutor nel periodo 2009-19 per l'Università Internazionale Telematica Uninettuno di Roma. Ha tenuto una lezione, nel 2011, per il Master "Euskal Nazionalismoa XXI mendean", all'Universidad del País Vasco. È stato Professor Visitant, Universitat Autònoma de Barcelona, Departament de Ciència Política i de Dret Públic, nel 2005.

È autore di due monografie, una curatela, otto capitoli in libri, dieci articoli su riviste scientifiche (tutte su riviste nazionali). È inoltre autore di 4 traduzioni dal castigliano all'italiano.

Ha presentato 39 relazioni a convegni nazionali (23) e internazionali (16). Ha partecipato all'organizzazione di diversi panel all'interno di convegni scientifici SIPS (Lecce 2019; Torino 2018; Urbino 2017; Cosenza 2015; Perugia 2014; Palermo 2011; Venezia 2010; Pavia 2008).

Ai fini di questo concorso, il candidato presenta due monografie (nn. 1 e 2), 5 articoli in riviste nazionali (nn. 3, 8, 9, 10 e 12) (un articolo su rivista di Classe A per il settore concorsuale 14/C2), 5 capitoli in opere collettanee (nn. 4, 5, 6, 7 e 11). Le pubblicazioni presentate sono coerenti con il settore concorsuale 14/C2 e con il settore scientifico disciplinare SPS/08. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di discreta rilevanza scientifica.

Dalle pubblicazioni presentate, l'attività di ricerca del candidato risulta focalizzarsi sulla sociologia politica, con attenzione specifica agli etno-nazionalismi, soprattutto al fenomeno del nazionalismo basco. Una seconda linea di ricerca riguarda le trasformazioni sociali urbane.

Una prima monografia (n. 1) è un testo introduttivo al tema dell'etno-nazionalismo, definendone lo sviluppo storico, le coordinate teoriche delle sue interpretazioni e le questioni critiche che il fenomeno pone alle democrazie contemporanee. Una seconda monografia (n. 2) è dedicata all'analisi del nazionalismo basco. Con un taglio principalmente divulgativo, il testo ricostruisce in chiave storica l'evolversi del nazionalismo nella zona basca dalle origini, al periodo franchista, all'evoluzione post-franchista, fino ad analizzarne le prospettive contemporanee. L'analisi della situazione politica basca

EE

è ripresa, analizzando i conflitti sociali e l'evoluzione ideologica delle forme di "nazionalismo rivoluzionario" sviluppatesi all'interno del nazionalismo basco (n. 4). Ad altri fenomeni di conflittualità nel territorio Basco sono dedicati altri lavori: gli effetti della globalizzazione e della trasformazione urbana di Bilbao (n. 7); le forme di identificazione dei giovani baschi (n. 12). L'analisi si allarga a includere una riflessione più generale sulle elezioni spagnole del 2008 (n. 10) e la collocazione spagnola nello scenario politico europeo (n. 9).

Un interessante contributo teorico è dedicato all'analisi critica del pensiero di Ernesto Laclau (n. 8) e alla sua analisi dei populismi contemporanei.

Una seconda linea di ricerca (che trova un punto di raccordo con la precedente nella pubblicazione n. 4) si occupa di trasformazioni sociali, con attenzione alla sperimentazione di nuove forme di governance che, a fronte di una riduzione del welfare, incentivano lo sviluppo di un self imprenditoriale, attivo e, apparentemente, autonomo, focalizzandosi sui casi di cohousing e coworking (n. 3). Si analizzano inoltre forme di mobilitazione dei movimenti sociali urbani, analizzando il caso specifico della "Carovana delle Periferie" di Roma (n. 5) e degli spazi occupati a Napoli (n. 6). Infine, si dedica attenzione al ruolo che le élite hanno giocato nella trasformazione sociale, economica e urbanistica in una città lombarda (n. 11).

In base a valutazione comparativa, la Commissione – pur apprezzando il rigore dell'impianto metodologico e il rilievo delle tematiche affrontate – **delibera di non includere** il dottor Adriano Cirulli fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

#### GHAFFARI Rassa

Dopo il conseguimento della Laurea Magistrale in African and Asian Studies all'Università degli Studi di Pavia nel 2015, ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca in Applied Sociology and Methodology of Social Research all'Università di Milano Bicocca nel 2020.

È stata Visiting researcher all'University of Oslo – Department of Culture Studies and Oriental Languages dal 01/02/2019 al 01/04/2019. Ha frequentato la ECPR Winter School in Methods and Techniques presso la University of Bamberg nel 2018.

Dal 2019 svolge attività di tutor per i corsi Sociology of the Family e Gender and Tourism all'Università di Milano Bicocca.

Ha pubblicato un contributo in volume collettaneo, un articolo in rivista internazionale peer-reviewed, quattro Conferences' proceeding e una recensione di volume. Ha inoltre pubblicato due articoli su una rivista italiana non-peer reviewed.

Ha presentato relazioni in 9 congressi (4 all'estero e 5 in Italia).

Nel 2016 ha vinto il premio Marina Chiola per la tesi di laurea "The Israeli-Palestinian conflict from a gender perspective: the effects of military occupation on the elaboration of gender roles".

Nel 2014 ha vinto un finanziamento dell'Università di Pavia per un progetto di ricerca sull'associazionismo femminile ad Hebron (Palestina).

Ai fini di questo concorso, la candidata presenta un articolo su rivista internazionale peer reviewed (n. 9); un capitolo in lavoro collettaneo (n. 1); due articoli su riviste italiane non-peer reviewed (nn. 7 e 8); cinque pubblicazioni di abstract di convegni (nn. 2-6) (nessuno degli articoli presentati è stato pubblicato su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2). Le pubblicazioni presentate sono coerenti con il settore concorsuale 14/C2 e con il settore scientifico disciplinare SPS/08. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di discreta rilevanza scientifica.

Dalle pubblicazioni presentate, l'interesse di ricerca della candidata si focalizza sulla condizione di genere, con particolare riferimento alle giovani generazioni. L'articolo su rivista peer reviewed (n. 9) propone una riflessione metodologica, a partire dall'esperienza personale dell'autrice, sulla posizionalità di genere della ricercatrice nella conduzione della ricerca etnografica sulle trasformazioni dei ruoli di genere a Tehran. Parte dei risultati della ricerca sono riportati nel contributo

in volume (n. 1), in cui si analizza come i ruoli di genere si siano trasformati in Iran dopo la Rivoluzione Islamica. L'attenzione è focalizzata sui giovani nati negli anni '90 del secolo scorso, socializzati all'interno delle condizioni politico-sociali post rivoluzione. Una comparazione tra questa generazione e la precedente, nata negli anni '60, è oggetto di uno degli abstract pubblicati (n. 3). Gli altri abstract si focalizzano su un confronto del rapporto che le nuove generazioni hanno con i movimenti femministi in Iran (n. 2) e i processi di secolarizzazione in Iran (n. 4). Uno dei conference proceedings presentati si riferisce a un'analisi del differente atteggiamento nei confronti delle pratiche contraccettive e della pianificazione familiare in Iran e in Italia, focalizzando l'attenzione sul ruolo giocato dalle diverse credenze religiose dominanti, Islam e Cristianesimo (n. 5). L'altro riprende i temi dell'analisi dei cambiamenti della condizione giovanile in Iran nel periodo post-rivoluzione (n. 6). I due contributi su rivista italiana non-peer reviewed riguardano la partecipazione femminile al sistema di istruzione superiore in Iran (n. 7) e la recensione di un testo sui rapporti dell'Italia con l'ONU.

In base a valutazione comparativa, la Commissione – pur apprezzando il rigore dell'impianto metodologico e il rilievo delle tematiche affrontate – **delibera di non includere** la dottoressa Rassa Ghaffari fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

#### MAINARDI Arianna Rubi

Nel 2011 ha conseguito la Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa presso l'Università degli Studi di Milano e nel 2015 il Dottorato di Ricerca in Information Society presso l'Università di Milano Bicocca, dove attualmente è Postdoctoral Research Fellow. Ha partecipato alla Summer School Introduction to Discourse Analysis alla University of Essex nel 2013 e alla NOISE Summerschool "Stillness and Movement of Images: New Perspectives on Temporality, Technology and the Senses in Feminist Theory", alla University of Utrecht nel 2012.

Da settembre a dicembre 2018 è stata Postdoctoral Visiting Fellow al CADIS di Parigi, dove era in precedenza stata come Visiting Scholar da giugno a settembre nel 2015. Da marzo ad agosto 2018 è stata Research Assistant all'Institute of Humanities and Social Sciences, Scuola Normale Superiore di Firenze, dove è stata anche Postdoctoral Research Fellow nel periodo marzo 2017 - febbraio 2018. È stata, inoltre, Postdoctoral Research Fellow all'Università di Verona da maggio 2016 a febbraio 2017. Infine, da novembre 2013 ad aprile 2014 è stata Visiting Scholar alla Erasmus School of History, Culture and Communication, Erasmus University Rotterdam (The Netherlands).

Ha partecipato ai progetti di ricerca: L'expérience politique en ligne et hors-ligne des jeunes filles musulmanes face à la radicalisation, CADIS, Paris (2018); Makers - Knowledge Production and Dissemination within the ICTs for gender movement, Scuola Normale Superiore, Firenze (2017-18); Comunicare la ricerca scientifica nell'ottica del public engagement. Modelli decentrati di comunicazione (TED), Università di Verona (2016-17). E attualmente membro del gruppo di ricerca Research Center Politesse – Politics and Theories of Sexuality, Università di Verona e di COSMOS – Center of Social Movement Studies, Scuola Normale Superiore di Firenze. Nel periodo 2013-15 è stata membro del gruppo di ricerca New Media Observatory – NumediaBios, dell'Università di Milano Bicocca.

Ha esperienza di docenza universitaria come titolare del corso di Political Communication (dal maggio 2018 al febbraio 2020) e di Communication and Social Interaction (da marzo 2018 a marzo 2019) presso l'Università degli Studi di Bergamo. Ha svolto attività di supporto alla didattica per i seguenti corsi all'Università di Milano Bicocca: Methodology for Social Research (2018); Sociology of Culture (2015-17); Women, Politics and Institutions (2016-17); Technologies for Education and Digital Environments for Education (2016). Nel periodo 2016-17 ha svolto attività di assistenza alla didattica per il corso di Sociology of Communication all'Università degli Studi di Milano.

Ha svolto attività seminariale e tenuto lezioni alla Università degli Studi di Milano, carcere di Opera (2019); alla EHESS di Parigi (2016 e 2019); all'Università di Milano Bicocca (2016, 2018); alla Scuola Normale Superiore di Firenze (2018); all'Università degli Studi di Trento (2017).

Ha presentato relazioni in 18 conferenze (10 in Italia e 8 all'estero). È stata membro del comitato scientifico e organizzativo della ECREA Conference svoltosi all'Università di Padova nel 2017. Ha organizzato sessioni tematiche per la AT Gender Spring Conference 2019 (Gijon, Spain) e ECREA Symposium 2017 (Athens, Greece).

È autrice di una monografia (con altri tre co-autrici), cinque articoli su riviste internazionali e due articoli su riviste italiane, tre contributi in testi collettanei (uno internazionale e due nazionali). Ha inoltre pubblicato una recensione e tre articoli in riviste non scientifiche.

Ai fini di questo concorso, la candidata presenta una monografia (di cui è co-autrice con altre 3 autrici) 4 articoli su riviste internazionali, 3 articoli su riviste italiane (tra gli articoli presentati, due sono su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2) e 4 contributi in volumi collettanei (tre internazionali e 1 nazionale), tutti coerenti con il settore concorsuale 14/C2 e con il settore scientifico disciplinare SPS/08. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di buona rilevanza scientifica.

Dalle pubblicazioni presentate, gli interessi di ricerca della candidata si concentrano sulla dimensione di genere analizzando come questa si interseca con l'azione politica, la sessualità e la rappresentazione del corpo e dell'identità, l'uso dei media.

Attenzione particolare è dedicata all'analisi di come membri dei movimenti sociali producono conoscenza sui media e sulle aziende high-tech come luoghi di produzione di nuove disuguaglianze e discriminazioni, soprattutto per quanto riguarda le dimensioni di genere (n. 5). La particolare prospettiva di analisi che viene sviluppata invita a considerare i movimenti sociali come produttori di conoscenza, dando rilievo alla dimensione culturale e situandosi in modo preciso all'interno del ricco dibattito sui c.d. nuovi movimenti sociali. L'analisi dei processi attraverso cui le reti relazionali costituite on-line influenzano le forme organizzative e la produzione simbolica dei movimenti sociali contemporanei viene ulteriormente sviluppata osservando come variano le dinamiche e le reti di comunicazione durante diverse fasi dei movimenti di protesta (n. 6). Un interessante contributo consiste nella ricostruzione e rielaborazione del pensiero femminista come chiave per l'interpretazione delle relazioni di potere e di autorità all'interno dei movimenti sociali (nn. 1 e 9), investigando empiricamente le esperienze di soggettivazione delle (giovani) donne nei gruppi politici autorganizzati, tipicamente caratterizzati da un dominio maschile. Chiave di lettura estesa all'analisi della relazione tra rapporti di potere e sessualità (nn. 7 e 8).

Una seconda linea di ricerca, che interseca in modo stabile con la prima, riguarda la costruzione/rappresentazione delle identità di genere on-line, ricostruendo lo stato dell'arte degli studi sul tema (n. 2). Le pratiche di uso quotidiano dei digital social media costituiscono il punto di analisi privilegiato per la comprensione dell'intimità (n. 3), della sessualità (n. 8), del rapporto con il corpo (n. 12), le relazioni di amicizia (n. 4) e delle strategie adottate, soprattutto dalle ragazze, per resistere al dominio della logica e dell'aggressività maschile (n. 10). Le modalità e le intensità dell'uso della rete sono infine utilizzate per analizzare la formazione di nuove forme di disuguaglianza e discriminazione (n. 11).

In base a valutazione comparativa, la Commissione **delibera di includere** la dottoressa Arianna Rubi Mainardi fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

#### MICALI Alberto

Dopo la Laurea Magistrale in Multimedia and Mass Communication, conseguita nel 2012 presso l'Università degli Studi di Torino, ha conseguito il dottorato di ricerca in Media and Cultura Studies alla School of Film and Media, College of Arts, University of Lincoln, Lincoln (UK) nel 2016.

Attualmente è Lecturer in Communications and Media Studies presso la John Cabot University di Roma. In precedenza, nel periodo 2013-18, è stato Associated Lecturer alla School of Film and Media, College of Arts, University of Lincoln, Lincoln (UK). Ha frequentato corsi di approfondimento e specializzazione sui temi della didattica (Università di Torino 2019; John Cabot University 2018; University of Lincoln 2012, 2013, 2014 e 2018; University of Aarhus 2014) e su

EE

Cultural Im/materialities: Contagion, Affective Rhythms and Mobilization, University of Aarhus (2014).

Ha ricevuto il premio di laurea triennale (2009) e di laurea specialista (2012) della Fondazione Onaosi. Ha ricevuto il premio Best Paper Award dell'University of Coventry nel 2015.

Ha avuto finanziamenti per la ricerca alla John Cabot University di Roma (2018 e 2019).

Dal 2018 ad oggi ha svolto didattica alla John Cabot University di Roma in diversi moduli del BA in Communications ('Digital Media Culture I e II', 'Surveillance, Privacy and Social Identities: Practices and Representations'; 'Digital Disruption. Technological Change and Digital Platforms').

Dal 2014 al 2018 ha svolto didattica alla School of Film & Media, University of Lincoln sia in corsi di I livello (moduli di 'Media Theorises Itself', 'Media Reading' e 'Society, Aesthetics and Digital Media') sia in corsi di MA Studies ('Cultural Analysis', 'Media Ecologies', 'Rethinking Society for the 21st Century'). Negli a.a. 2013-14 e 2014-15 ha svolto attività di assistenza alla didattica, sempre alla School of Film & Media, University of Lincoln.

Ha presentato relazioni a 16 conferenze (11 all'estero e 5 in Italia). Ha partecipato all'organizzazione della conferenza As Above So Below: A Colloquium on Drone Culture. University of Lincoln, Lincoln, UK (2014) e Cybernetic Subjectivities: Empathy and Trust in Communications Online. University of Lincoln, UK (2016).

Ha pubblicato 8 articoli su riviste peer reviewed (7 straniere e 1 italiana) e un altro articolo su rivista non-peer reviewed. Altri tre contributi in volumi collettanei sono in corso di pubblicazione.

Ai fini della presente selezione pubblica, presenta tre contributi in volumi collettanei e 8 articoli su rivista (1 nazionale e 7 internazionali) (nessuno degli articoli presentati è stato pubblicato su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2), tutti coerenti con il settore concorsuale 14/C2 e con il settore scientifico disciplinare SPS/08. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è discreta.

Dalle pubblicazioni presentate, uno dei campi di ricerca principali è costituito dall'elaborazione del concetto di posthuman aesthetics (nn. 2, 4, 7). Una seconda linea di ricerca riguarda l'attivismo hacker, analizzando come sotto lo stesso moniker o 'brand' di Anonymus si rendono possibili una molteplicità di azioni di resistenza e di interventismo mediatico (nn. 9, 10, 11). L'azione di diffusione di data leak di Anonymous Italia (n. 5) è utilizzata come esempio empirico che consente di sviluppare una visione posthuman di azione politica. Le forme attive di dissenso in rete sono analizzate avvalendosi degli strumenti concettuali della teoria critica decostruzionista e in una prospettiva posthuman (n. 1). La prospettiva posthuman è ulteriormente sviluppata (nn. 2, 3) come strumento concettuale critico di superamento dei limiti dell'umanesimo, in una direzione di valorizzazione ecologica tra umano e non-umano di costituzione/contaminazione/distinzione reciproca. In questo, si inserisce all'interno di un dibattito attuale nelle scienze sociali che si interroga sulle trasformazioni dell'epoca contemporanea (Anthropocene, Chthulucene). La prospettiva posthuman è inoltre utilizzata per l'analisi dei media (nn. 6, 7, 8) con particolare attenzione al digital swarms (nn. 6 e 8).

In base a valutazione comparativa, la Commissione – pur apprezzando il rigore dell'impianto metodologico e il rilievo delle tematiche affrontate – **delibera di non includere** il dottor Alberto Micali fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

EE

#### MICHELI Marina

Dopo aver ottenuto una laurea Magistrale in Communication in the Information Society all'Università degli Studi di Torino nel 2008, ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca in Information Society all'Università di Milano Bicocca nel 2013. Nel 2008 ha frequentato un Workshop all'Università di Amsterdam; nel 2010 la Summer School in Methods and Techniques, all'Università di Ljubljana, Slovenia; nel 2011 un corso di specializzazione su Online Research Methodology and Internet Studies all'Università di Urbino; nel 2012 la Summer School in Social Science Data Analysis and Collection, alla Essex University; nel 2017 un corso all'University of Zurich su Rhetorical skills in classroom and lecture hall. È stata Visiting PhD student alla University of Southern California, Los Angeles nel 2011.

Attualmente è Scientific Project Officer presso European Commission, Joint Research Centre, Centre for Advanced Studies di Ispira. Nel periodo 2016-18 è stata Senior Research and Teaching Associate all'Università di Zurigo; nel periodo 2015-16 è stata Postdoctoral Research Fellow all'Università di Milano Bicocca.

Per quanto concerne l'esperienza di ricerca, è stata Research Assistant all'Università di Milano Bicocca nel 2017 su un progetto H2020; Research Assistant per tre diversi progetti di ricerca all'Università Cattolica di Milano nel 2013-14. Ha inoltre svolto attività come Senior Researcher per Eureka Research Sas di Milano nel 2015 e come Researcher per Studiare Sviluppo Srl di Roma nel 2014. Nel periodo 2013-14 ha svolto attività di ricerca per Associazione Italiana Editori (AIE) e per INVALSI. Nel 2013 ha svolto attività di Research Assistant all'Università di Milano Bicocca su un progetto in collaborazione con IPRASE di Trento. Ha collaborato, nel 2009 come Junior Researcher con il Dipartimento di scienze sociali dell'Università di Torino nel 2009.

Ha ricevuto l'AICA and Rotary International Award ETIC 2013-14. Ha ottenuto assegno di tipo A presso l'Università di Milano Bicocca nel 2015.

Nel 2017 e nel 2018 è stata docente per il corso Digital Media and Young People all'Università di Zurigo. Nella stessa università, è stata docente del corso di Media Use and Consumption in the Digital Age nel 2017 e Guest lecturer nel 2016/17. Dal 2011 al 2016 ha svolto attività di assistenza alla didattica all'Università di Milano Bicocca.

Ha presentato relazioni in 14 congressi (4 in Italia e 10 all'estero).

È autrice di quattro lavori monografici in italiano (una come singola autrice, una con altri due co-autori, una con altri tre co-autori e una con altri sette co-autori). Ha pubblicato undici articoli su rivista (7 su riviste internazionali, 4 su riviste italiane). È autrice di sei contributi in volumi collettanei (3 internazionali e 3 nazionali) e di 7 rapporti di ricerca. Ha inoltre pubblicato 2 Book review, 5 capitoli in Report di ricerca, 1 conference proceeding e 2 articoli su riviste non scientifiche.

Ai fini di questo concorso, la candidata presenta due monografie (una come singola autrice – n. 11; una con altri tre co-autori – n. 5), tre capitoli in volume, sette articoli su riviste peer reviewed (4 su riviste edite all'estero e 3 su riviste italiane) (cinque articoli su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2), tutti coerenti con il settore concorsuale 14/C2 e con il settore scientifico disciplinare SPS/08. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di buona (in alcuni casi, ottima) rilevanza scientifica.

La breve monografia (n. 11) è dedicata all'analisi delle modalità di studio degli studenti universitari. L'analisi dell'intreccio tra le tematiche educative e l'uso delle ICT e dei social media costituisce il contributo specifico dell'attività di ricerca della candidata, con approfondimenti sugli effetti dell'investimento in economie digitali nelle scuole del Mezzogiorno (n. 5) e un'analisi dei dati PISA sugli effetti del gap tecnologico tra gli studenti italiani (n. 10). L'interesse di ricerca si amplia quindi all'analisi delle nuove forme di disuguaglianza create dalle differenti possibilità e capacità di uso delle ICT (nn. 6, 7, 8, 12). Si analizzano (n. 1) i modi in cui un gruppo di giovani provenienti da famiglie a basso reddito nell'ambito metropolitano milanese utilizzano – o evitano di usare – Facebook in modo da contrastare e minimizzare i potenziali effetti discriminanti connessi alle loro limitate risorse materiali. Si effettua inoltre una comparazione tra i modi di uso di Internet di giovani in licei e istituti professionali milanesi (nn. 8, 12). Attenzione viene dedicata a come i giovani cercano di incrementare le loro conoscenze tecnico-informatiche e come la loro collocazione sociale, anche in questo caso, influisca sul tipo di conoscenza e sui canali di aiuto a cui possono accedere (n. 3). Nei contributi, si assume una prospettiva critica rispetto a forme di determinismo tecnologico e si evidenzia la capacità di agency degli utilizzatori, sottolineando l'importanza di acquisire competenze specifiche per gestire, in forma non passiva, la propria presenza sui social media (n. 2).

Un'ulteriore direzione di ricerca consiste nel proporre un quadro teorico-analitico che suggerisce di utilizzare le digital footprints in rete come indicatore di forme di disuguaglianza nell'uso di Internet, consentendo così di evidenziare l'emergere di nuove forme di disuguaglianza congiuntamente al consolidarsi di forme più antiche e consolidate (n. 4). Infine, si analizza, in chiave comparativa

europea, l'uso quotidiano dei media, sempre con un'attenzione alle differenti posizioni sociali degli utilizzatori (n. 9).

In base a valutazione comparativa, la Commissione **delibera di includere** la dottoressa Marina Micheli fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

#### POZZI Sonia

Ha conseguito la laurea in Scienze politiche all'Università degli Studi di Milano nel 2003 e il dottorato di ricerca in Sociologia all'Università degli Studi di Bologna nel 2009. Nel 2004, ha continuato la sua formazione con il Master in Pari Opportunità all'Università degli Studi di Milano. Ha frequentato la Scuola Estiva sul Metodo e la ricerca Sociale dell'Associazione Paideia e dall'Università di Salerno nel 2009, 2010, 2011 e 2012; la Scuola estiva di Sociologia delle Migrazioni dell'Associazione Medi, dalle Università degli Studi di Milano e di Genova nel 2008; le Giornate Non Standard della Ricerca Sociale dell'Associazione Paideia e dall'Università Cattolica di Brescia nel 2010.

Da 04/2018 a 01/2020 è stata Assegnista di Ricerca in un progetto PRIN presso il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Università di Bergamo. Da 04/2017 a 03/2018 è stata Assegnista di Ricerca in un progetto europeo al Dipartimento di Scienze sociali e politiche dell'Università degli Studi di Milano. È stata Research Assistant (03/2015-07/2016) in un progetto di ricerca della Loughborough University (UK) e componente dell'unità locale in un progetto PRIN all'Università degli Studi di Milano (2011-13). Ha svolto inoltre attività di ricerca per la Fondazione ISMU (10/2017-03/2018), FIERI (05-12/2011 e 07/2016-03/2017), ICEI (11/2015-04/2016), Fondazione RES (06/2014-02/2015), ORIM Lombardia (04-06/2009, 05-09/2010, 04-12/2011, 05-12/2012), CISS (01-04/2010), Coop. Comin Milano (04-07/2009).

È stata referente territoriale per la Lombardia di un progetto UNAR coordinato da Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. (07/2013-02/2015); coordinatrice della equipe territoriale di Pavia per quattro diverse edizioni di una ricerca ISMU Finanziata con Fondi FEI e coordinato da Regione Lombardia (2011-15).

Negli aa.aa. 2018-19 e 2019-20 è stata docente a contratto per il corso di Sociologia del Multiculturalismo all'Università di Bergamo. Nell'aa.aa. 2014-15 e 2015-16 è stata docente a contratto di un modulo per il corso integrato di Scienze psicopedagogiche e sociali e di un modulo per il corso integrato di Igiene del Lavoro ed Emergenze e Primo Soccorso all'Università degli Studi di Milano; nell'a.a. 2014-15 è stata, inoltre, docente a contratto di un modulo per il corso integrato di Sociologia della salute e Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Milano. Ha esperienza di docenza nel corso di perfezionamento in Gestione dell'Immigrazione e Asilo dell'Università degli Studi di Milano (2017) e per il Laboratorio di sociologia visiva e Sociologia del cinema della medesima Università (a.a. 2012-13). Ha diverse esperienze seminariali all'Università di Bologna (aa.aa. 2007-08 e 2008-09), all'Università degli Studi di Milano (aa. aa. 2008-09, 2010-11 e 2012-13) e all'Università di Bergamo (2018). Ha svolto attività di assistenza alla didattica e di cultrice della materia all'Università degli Studi di Milano (2004-17) e di Bologna (2006-10). Ha inoltre esperienza di docenza in corsi organizzati da enti locali e terzo settore (Comune di Padova 2019; Ciessevi Milano 2014, 2015, 2018 e 2019; Ordine Assistenti sociali e Consiglio Regionale della Lombardia 2017; Tsm Trento 2017; Eupolis Lombardia 2011).

Ha presentato relazioni a 33 convegni (28 in Italia e 5 all'estero).

Ha pubblicato due monografie (una come co-autrice, l'altra con altri due co-autori), nove articoli su riviste peer reviewed (2 su riviste editate all'estero, 7 su riviste editate in Italia), quindici contributi in volume (1 su volume con editore straniero) e due recensioni.

Ai fini di questo concorso, la candidata presenta due monografie, una di cui è co-autrice e l'altra scritta con altri due co-autori. Presenta inoltre tre articoli su rivista (due editate in Italia e una all'estero) (tutti e tre su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2) e sette contributi in volume (uno su volume a diffusione internazionale). La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di buona rilevanza scientifica.

Dalle pubblicazioni presentate, gli interessi di ricerca della candidata si focalizzano sui temi dell'immigrazione e della convivenza multiculturale, sviluppando tre percorsi intrecciati di analisi: 1) l'integrazione dei figli di immigrati (nn. 1, 6, 7, 10, 12) e il ruolo in questo giocato dall'istituzione scolastica (nn. 4 e 10); 2) il tema dei ricongiungimenti familiari (nn. 8 e 11); 3) le questioni legate al mercato del lavoro e alla rappresentanza sindacale degli immigrati (nn. 2 e 3). Completano lo spazio di interesse di ricerca una riflessione sul tema della cittadinanza (n. 5) e lo sviluppo delle società multiculturale, con un'analisi etnografica di un quartiere 'multi-etnico' milanese (n. 9).

Al tema dei figli degli immigrati in Italia è dedicato un primo lavoro monografico (n. 1) in cui si analizza la condizione dei c.d. giovani di seconda generazione considerando i loro percorsi scolastici e le prospettive lavorative, il senso di identità e di appartenenza, l'atteggiamento nei confronti della cittadinanza italiana. Un approfondimento è dedicato ai minori stranieri non accompagnati. Attenzione specifica è posta alle forme di trasmissione culturale intergenerazionale (nn. 6, 7, 11), soprattutto per quanto riguarda le competenze linguistiche, le credenze e le pratiche religiose. Il tema dell'integrazione dei giovani figli di immigrati è analizzato focalizzandosi principalmente sugli aspetti di interazione quotidiana in contesti multiculturali: centri ricreativi (n. 12), scuola (n. 4), momenti informali di educazione post-scolastica (n. 10).

Una seconda linea di ricerca analizza il ruolo dei sindacati italiani nella tutela dei lavoratori stranieri e nella loro integrazione nel tessuto sociale (n. 3), con un approfondimento sul ruolo dei delegati sindacali di origine straniera (n. 2).

In base a valutazione comparativa, la Commissione – pur apprezzando il rigore dell'impianto metodologico e il rilievo delle tematiche affrontate – **delibera di non includere** la dottoressa Sonia Pozzi fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

#### RICCI Oscar

Ha ottenuto il dottorato di ricerca in Società dell'informazione all'Università di Milano Bicocca nel 2007, dopo aver ottenuto la laurea in Scienze politiche all'Università degli Studi di Genova. È stato Visiting Scholar alla New York University nel 2006 e Visiting Professor alla University of Bucarest nel 2020.

Attualmente (dal 2018) è assegnista di ricerca (tipo A) all'Università di Milano Bicocca. Per la stessa università è stato assegnista di ricerca (tipo A) nel periodo 2010-13 e assegnista di ricerca (tipo B) nel periodo 2008-09.

È stato docente a contratto per il corso Sociology of Culture and Consumer Behaviour Analysis all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche nel 2019. Nello stesso anno, è stato docente a contratto per il corso di Sociologia dei processi culturali all'Università degli Studi di Milano.

Nel 2018 è stato docente a contratto per il corso Media, conflitti e politica internazionale all'Università di Bologna. È stato docente a contratto all'Università di Milano Bicocca per il laboratorio Digital Media Research nel 2017 e nel 2018 e per il laboratorio Sociologi nella rete nel 2014, 2015 e 2016. Nel 2014 ha tenuto il laboratorio Social Media Research all'Università degli Studi di Milano.

Ha presentato relazioni a 12 convegni (11 in Italia e 1 all'estero).

Ha partecipato a una ricerca PRIN all'Università di Milano Bicocca (2017) e, nella stessa università a una ricerca sui consumi 'Finish' (2008-13). Nel periodo 2000-02 ha partecipato a una ricerca finanziata MURST e a una ricerca dipartimentale all'Università di Genova.

Ha pubblicato due monografie con editori italiani, dodici articoli su riviste peer reviewed (3 su riviste internazionali e 9 su riviste editate in Italia), cinque capitoli in volume (tutti su testi pubblicati da editori italiani).

Per questa procedura selettiva, presenta due monografie, sette articoli su riviste peer reviewed (2 su riviste internazionali e 5 su riviste editate in Italia) (sei dei quali sono stati pubblicati su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2), due capitoli in volume. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di buona rilevanza scientifica.

EE

Dalle pubblicazioni presentate, i temi principali di ricerca riguardano le rappresentazioni sociali della tecnologia (nn. 1, 5, 10 e 11), dei personaggi pubblici dello spettacolo (nn. 2, 4, 6 e 8) e della politica (n.3), del genere (n. 9) e del terrorismo (n. 7) nei magazine e nei new media. Un ultimo contributo è dedicato alla trasformazione della professione di giornalista dopo la diffusione dei social media (n. 12).

La rappresentazione della tecnologia è analizzata prendendo in esame le riviste di divulgazione scientifica (n. 1), ricostruendo le retoriche che contribuiscono alla narrazione dell'innovazione tecnologica ed evidenziando diversi frame narrativi che, nella loro complessa intertestualità, contribuiscono a una spettacolarizzazione della tecnologia. Applicando l'analisi del discorso mediale (n. 10), si introduce il concetto di Orientalismo tecnologico per rendere conto di come la tecnologia sia rappresentata come qualcosa di potenzialmente pericoloso e, nello stesso tempo, affascinante (n. 5) e come il processo comunicativo dell'innovazione tecnologica sia caratterizzato da un continuo annuncio di scoperta e innovazione che, nella maggior parte dei casi, rimane irrealizzata (n. 11).

Un secondo filone di ricerca riguarda la rappresentazione mediatica dei personaggi pubblici (n. 2) nelle riviste di gossip (n. 8), inclusa la rappresentazione di persone celebri ritenute disprezzabili e di cattivo gusto (n. 4) e le pratiche dei fans per avvicinare i personaggi celebri (n.6). Si analizza inoltre la satira politica online (n. 3) e come le notizie connesse al terrorismo vengono costruite in Wikipedia (n. 7). L'analisi delle rappresentazioni sui magazine viene estesa alle rappresentazioni di genere sui periodici femminili per adolescenti (9). Infine, un lavoro è dedicato alle trasformazioni della professione giornalistica a seguito della diffusione dei social media (n. 12).

In base a valutazione comparativa, la Commissione **delibera di includere** il dottor Oscar Ricci fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

#### TOSCANO Giuseppe

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze politiche all'Università degli Studi di Catania nel 2004, ha ottenuto il dottorato di ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale all'Università degli Studi di Trento nel 2010. Nel 2006 ha ottenuto un Master in Teoria e Analisi Qualitativa all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel periodo 02-06/2009 è stato Visiting Scholar alla Northwestern University di Evanston/Chicago.

Per l'Università degli studi di Catania è stato professore a contratto per i corsi: Sociologia della cultura (aa.aa. 2018-19 e 2019-20); Sociology of Intercultural Communication (aa.aa. 2016-17, 2017-18, 2018-19, 2019-20); Sociologia dei processi culturali (aa.aa. 2011-12, 2012-13, 2014-15, 2016-17, 2017-18, 2018-19, 2019-20); Sociologia dei processi culturali e comunicativi (aa.aa. 2012-13, 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18); Sociologia della comunicazione interculturale (a.a. 2015-16); Sociologia della comunicazione (a.a. 2013-14); Metodologia e tecnica della ricerca sociale (aa.aa. 2010-11, 2011-12). Ha avuto incarico di docenza per l'insegnamento di Sociologia al Master di II livello in Criminologia dell'Università degli Studi di Catania negli aa.aa. 2010-11 e 2011-12). Ha avuto incarico di docenza per l'insegnamento di Sociologia al Master di II livello in Scienze criminologiche e penitenziarie dell'Università degli Studi di Catania nell'a.a. 2007-08. Ha esperienza di assistenza alla didattica e di didattica seminariale presso l'Università degli Studi di Trento (aa. 2007-08), l'Università degli Studi di Catania (dal 2006 al 2013), l'Università di Enna "Kore" (2009, 2010 e 2011). Per quest'ultima università, ha tenuto laboratori di Etnografia e ricerca qualitativa negli aa.aa. 2010-11, 2012-13, 2014-15).

Ha fatto parte di gruppi di ricerca per un progetto su Identità e natura (2014), di un progetto all'Università di Trento commissionato dalla Provincia di Trento (11/2008-01/2009) e di un progetto MIUR all'Università di Catania (08/2005-10/2006).

Ha presentato relazioni in 11 Convegni (1 all'estero e 10 in Italia). Ha fatto parte dell'organizzazione di seminario di studio (2018) e di una giornata seminariale (2017) all'Università degli Studi di Catania.

EE

Ha pubblicato due monografie (una come singolo autore e una come co-autore) e ha curato, con introduzione, la traduzione di tre contributi di Anselm Strauss. Ha inoltre pubblicato nove capitoli in opere collettanee e 8 articoli su rivista. È autore di quattro pubblicazioni in rete e di due traduzioni. Per questa procedura selettiva, presenta due monografie (n.1 come singolo autore; n. 3 come co-autore), la cura e la traduzione della pubblicazione italiana di alcuni lavori di Anselm Strauss (n. 2) quattro contributi in volume (nn. 4-7) e 4 articoli su riviste (tutte editate in Italia – nn. 9-12 (due articoli sono articoli pubblicati su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2), la recensione di un volume su una rivista internazionale (n. 8) (di Classe A per il settore concorsuale 14/C2). La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di discreta rilevanza scientifica.

Dalle pubblicazioni presentate per questo concorso, l'interesse scientifico del candidato si focalizza, da un lato, sul tema della performance artistica (nn. 1, 4, 5, 7) e delle relazioni tra sociologia e letteratura (n. 3, 6) e, dall'altro, su questioni di teoria sociologica, con attenzione particolare all'interazionismo simbolico (nn. 2, 9, 10, 11) e la sociologia critica (n. 8). Completa il quadro un lavoro sul disagio giovanile (n. 12).

Attraverso una chiave di lettura interazionista, si indagano i meccanismi sociali che consentono di dare concretezza e significato sociale di 'oggetto artistico' a specifici atti (nn. 1, 5, 7). L'analisi delle performance artistiche viene utilizzata anche in chiave metodologica in una comparazione tra produzione artistica, produzione sociologica (n. 4) e forme di scrittura etnografica (nn. 3 e 11). Gli interessi per la dimensione artistica della produzione sociologica e per le dimensioni sociali della pratica artistica sono ulteriormente sviluppati analizzando la letteratura migrante in Italia (nn. 3, 6). In chiave teorica, i contributi si focalizzano sulla definizione dei concetti di campi e mondi sociali in una prospettiva interazionista (nn. 9 e 10).

In base a valutazione comparativa, la Commissione – pur apprezzando il rigore dell'impianto metodologico e il rilievo delle tematiche affrontate – **delibera di non includere** il dottor Giuseppe Toscano fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

#### ZALTRON Francesca

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Sociologia: Processi comunicativi e interculturali nella sfera pubblica nel 2007 presso l'Università degli Studi di Padova. Nel 2001 ha acquisito la laurea in Scienze politiche presso l'Università degli Studi di Torino. Nel 2019 ha frequentato un corso avanzato di Analisi Qualitativa Computer-Assistita – NVIVO, organizzato da una società privata.

Attualmente è assegnista di ricerca presso il dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, economiche e sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Nel periodo 10-11/2017 è stata Visiting Professor alla Faculté des Sciences Sociales – Université de Strasbourg.

Nel 2018 ha vinto la Chaires Gutenberg 'Programme d'aide à l'accueil en Alsace de Chercheurs de haut niveau', per un progetto di ricerca presso l'Université de Strasbourg – Francia.

È stata docente a contratto per il corso di Sociologia generale all'Università degli Studi di Torino (a.a. 2019-20). È stata docente a contratto per il corso di Sociologia dei processi di integrazione sociale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per gli aa.aa. 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18 e 2018-19. Per la stessa università, è stata docente a contratto per i corsi di Sociologia della famiglia e di genere (aa.aa. 2013-14, 2014-15 e 2015-16), Politiche sociali e di genere (a.a. 2013-14), Sociologia delle relazioni di genere (a.a. 2011-12), Relazioni etniche (aa.aa. 2002-03, 2003-04, 2004-05, 2005-06, 2006-07). Ha svolto inoltre didattica seminariale all'Università del Piemonte Orientale (2015, 2017 e 2018) e all'Università di Torino (2002, 2010 e 2011). È stata docente a contratto per il corso di Strumenti e metodi per l'intervento e la ricerca psicosociale all'Università degli Studi di Torino (aa.aa. 2012-13, 2013-14, 2014-15). Ha tenuto singole lezioni in università straniere: Université de Strasbourg (2017), Université de Bourgogne/Franche-Comté (LASA-UBFC), University of Brighton.

Dal 2018 è co-responsabile di un progetto di ricerca dell'Université de Strasbourg. Ha partecipato, dal 2014 al 2016 a un progetto internazionale organizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino e, nel periodo 2008-09, a un progetto internazionale del Bureau de l'Unesco du Maghreb (Rabat). In campo nazionale, dal 2019 partecipa, con un assegno di ricerca, a un progetto PRIN. Ha fatto parte del gruppo di ricerca di un progetto INAIL (2017-19), di un progetto di ricerca dell'ASL TO2 di Torino (2016-17), di un progetto di ricerca della Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria – Ministero della Salute (2015-17), di un progetto della Regione Piemonte (2012-13), di un progetto PRIN dell'Università di Padova (2007-08), di un progetto PRIN dell'Università di Torino (2000-01). Ha inoltre partecipato ad altre ricerche presso l'Università di Torino (2003-04, 2011-12, 2015-16), l'Università del Piemonte Orientale (2013-14). Infine, ha assunto responsabilità di studi e ricerca per le città di Torino (1998-2000, 2007-09, 2009-10 e 2012-13) e di Padova (2004-06), per la Cooperativa sociale D.O.C. di Torino (2011-12) e per l'Associazione Culturale Pediatri del Piemonte e Valle d'Aosta (2009-10 e 2011-12).

Ha presentato relazioni in 30 Congressi (20 in Italia e 10 all'estero). Ha partecipato all'organizzazione di 4 Conferenze.

Ha pubblicato tre monografie (una come singola autrice, due come co-autrice), nove articoli in riviste peer reviewed (7 su riviste edite in Italia, 2 su riviste edite all'estero), dodici contributi in volumi collettanei (uno su volume con editore straniero).

Per questa procedura selettiva, presenta due monografie (n. 2 come singola autrice, e n. 1 come co-autrice), tre articoli su rivista peer reviewed (una su rivista edita all'estero) (tutti su riviste di Classe A per il settore concorsuale 14/C2), sette capitoli in volume.

Dalle pubblicazioni presentate, gli interessi di ricerca si focalizzano sulla percezione e sulla rappresentazione della salute e della malattia dei bambini e dei giovani adulti. Il focus della ricerca si estende e si intreccia all'analisi della genitorialità e della cura parentale. Ulteriori lavori sono dedicati alle reti relazionali dei giovani figli di immigrati (n. 5) e alle relazioni tra pratiche familiari, responsabilità genitoriale e multiculturalità (n. 12).

Nell'analisi delle percezioni e rappresentazioni di salute e malattia dei bambini, l'approccio principale adottato pone in primo piano e valorizza la capacità di agency dei minori (nn. 1, 3). Gli studi empirici evidenziano le competenze (n. 10) dei bambini nella percezione del proprio corpo, degli stati di salute e malattia (nn. 6, 7) e il ruolo autonomo che possono giocare in un rapporto terapeutico (nn. 8, 10).

Un'ulteriore campo di indagine è costituito dalle pratiche di cura parentali (n. 2), dalla percezione dello stato di pulizia e di sporco del corpo dei bambini (n. 4) e dall'interazione terapeutica tra genitori, medici e bambini (nn. 9, 11).

Infine, una ricerca empirica utilizzando e sviluppando i concetti di capitali sociali bonding e bridging (n. 5) approfondisce come giovani teenager veneti, provenienti da famiglie Romene e Marocchine, gestiscono in modo attivo le reti relazionali etniche come risorsa per la costruzione di nuovi network al fine di accrescere le loro possibilità di integrazione e di ottenimento dei loro obiettivi.

In base a valutazione comparativa, la Commissione – pur apprezzando il rigore dell'impianto metodologico e il rilievo delle tematiche affrontate – **delibera di non includere** la dottoressa Francesca Zaltron fra i sei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

EE